

Report Commissione Formazione e rapporti con l'Università

La Commissione Formazione si è costituita ed ha iniziato a svolgere la propria attività (come previsto dal regolamento approvato dal Consiglio Nazionale a gennaio del 2014) fin dall'inizio dell'attuale mandato.

Dal momento del suo insediamento la Commissione, per ogni anno, si è assunta il compito di lavorare su tre temi principali.

- L'organizzazione delle due sessioni annuali degli Esami di Stato
- La stesura del P.O.F.
- I tirocini di adattamento

Esami di Stato

Per quanto concerne il primo tema, nel corso della consigliatura, sono stati organizzati brevi corsi di formazione per i candidati di sezione A e B che vertevano su lezioni frontali tenute da docenti universitari e consiglieri esperti e da esercitazioni relative alle prove scritte.

Nel corso del quadriennio, il numero dei partecipanti si è notevolmente ridotto e ciò ha portato i membri della Commissione prima, ed il Consiglio poi, ad aprire un dibattito relativo all'opportunità di mantenere uno sforzo organizzativo così consistente. Pertanto il corso è stato sospeso, lasciando ai candidati l'opportunità di incontrare i consiglieri esperti per la formulazione di specifiche domande.

Nell'ambito delle sue competenze, la Commissione ha provveduto alla selezione dei candidati a Commissario per gli Esami di Stato, ha formato le terne in base alla graduatoria, inviandole al Ministero ed ha mantenuto gli incontri dei Consiglieri esperti con i colleghi selezionati, allo scopo di fornire le informazioni necessarie alla copertura dell'incarico.

Piano per l'Offerta Formativa

Il piano per l'offerta formativa ha visto la Commissione lavorare secondo la seguente cadenza:

- analisi del fabbisogno formativo;
- stesura annuale del POF, in collaborazione con la Presidente;
- individuazione dei consiglieri incaricati per l'attuazione degli eventi formativi del POF
- monitoraggio dell'attuazione del POF.

Nell'anno 2017 è stata compiuta un'analisi quali/quantitativa dell'offerta formativa in raccordo con la Commissione AFC.

Di pertinenza della Commissione l'organizzazione, in stretta collaborazione con la presidenza e tutto il Consiglio, della Giornata Mondiale del Servizio Sociale

La scadenza del mandato dell'attuale Consiglio nel primo trimestre 2018, solleva alcuni interrogativi relativi agli eventi formativi da inserire nel Piano, che sarà attuato dal Consiglio subentrante.

Infatti, si ravvisa la necessità di dare continuità ad eventi previsti dal POF 2017, che sono in corso d'opera, e ad altri la cui organizzazione deve essere effettuata prima della scadenza del mandato dell'attuale Consiglio, mentre la realizzazione spetterà alla nuova consiliatura. La Commissione ha ritenuto utile tracciare linee guida sulle aree tematiche del P.O.F. 2018 sia sulla base degli eventi accreditati da questo Consiglio nel corso del triennio 2014/2016, sia sulla base delle richieste e delle segnalazioni pervenute dalla comunità professionale.

Tirocini di adattamento

La Commissione si è assunta l'onere di organizzare e monitorare i tirocini di adattamento previsti dal Ministero per i laureati stranieri in Servizio Sociale che hanno richiesto di poter esercitare in Italia.

Questa attività ha messo in luce alcuni nodi problematici che rendono difficile il conseguimento dell'abilitazione professionale dei candidati e che possono essere così riassunti:

- Competenze linguistiche insufficienti nonostante la frequenza a corsi specifici ed il superamento delle prove conclusive. Ciò riferito non solo all'uso corretto del linguaggio professionale, ma anche della lingua italiana rispetto alla grammatica e alla sintassi qualsiasi fosse il Paese di provenienza dei laureati.
- Una difformità di impostazione delle discipline proprie del Servizio Sociale da parte delle Università straniere e la conseguente difficoltà dei tirocinanti ad adattare le loro conoscenze al modello italiano, richiedendo loro l'acquisizione di conoscenze essenziali per affrontare il tirocinio.
- La distanza temporale intercorsa tra il percorso universitario nei Paesi d'origine, e l'effettuazione del tirocinio che ha complicato in maniera piuttosto severa la sperimentazione professionale.
- La difficoltà di reperire sedi per l'effettuazione del tirocinio di adattamento in quanto i colleghi incaricati della supervisione, di fronte alla gravosità, lunghezza ed impegno che la funzione supervisiva richiede per questo tipo di tirocini, hanno spesso espresso perplessità ed a volte diniego all'accoglienza di tale tipo di tirocinanti.

L'insuccesso pressoché totale dell'esperienza, suggerisce di individuare parametri di ammissione (competenza linguistica, adesività dei contenuti delle discipline professionali) che consentano ai laureati di poter affrontare il tirocinio con conoscenze e competenze che ne possano prevedere l'esito positivo.

Aree inesplorate

La Commissione ha accolto la proposta dell'ex consigliere Matturro (al tempo referente per la Commissione) di lavorare all'istituzione del profilo professionale specialistico dell'assistente sociale forense. La complessità del percorso e l'esiguità numerica dei membri della Commissione, unite all'avvicinarsi della scadenza del mandato, non ha permesso l'esplorazione del percorso di fattibilità del progetto.

Altra area su cui la Commissione ha verificato la necessità di approfondimento, è un percorso di frequenza ai corsi di Metodi e Tecniche del Servizio Sociale presso le due Università piemontesi per i laureati stranieri che accedono al percorso di tirocinio di adattamento.

Un ulteriore aspetto da potenziare è la collaborazione con l'Università, anche a fronte della Convenzione firmata nel corso della consigliatura.

Febbraio 2018

La referente della Commissione

Irene Arizio

